

dal suo fronte di mare, il Ricci richiama l'attenzione degli studiosi sulla rada di Vado, della quale fa notare l'importanza. Egli però non risolve il problema. Vorrebbe rinunciare a Genova, perchè insufficiente; ma l'influenza militare che questa piazza ha esercitata nelle guerre del passato, gli insegnamenti storici coi quali s'incalzano gli argomenti tecnici, l'opinione pubblica favorevole alla sistemazione di questa piazza in modo che risponda alle nuove necessità, l'assoluta indispensabilità di questa piazza nelle attuali condizioni dell'armata, fors'anco il lato economico, e soprattutto il carattere sintetico del suo scritto, non gli assentono di svolgere e definire la questione portando alla secolare fortezza un colpo mortale.

Il Tixon invece propone l'abbandono della piazza di Genova e la costruzione di quella di Vado. Questa sua proposta è forse conseguenza di un nuovo modo di concepire la difesa della Liguria? Ha essa basi talmente sicure da trionfare delle opposte opinioni? È essa una intuizione felice, od una conseguenza scientifica?

La proposta del Tixon s'informa a due scopi. « Nel primo scopo (trascrivo alcuni periodi del Tixon) figura l'importanza di un serio e forte sbarramento della migliore via d'invasione del Piemonte, quale si è quella che passa al colle di Altare, ove le piccole opere di sbarramento che si potrebbero costruire non varrebbero ad arrestare lungamente il nemico, a meno che non fossero sostenute da molta forza attiva di truppa. Inoltre concorre ad aumentare l'utilità di Vado *il bisogno di occupare fortemente quella rada, tanto per impedirne l'occupazione al nemico, quanto per crearvi un punto d'appoggio indispensabile alla nostra flotta.*

» Il secondo scopo è di natura economica, sì per ciò che riguarda il vistoso risparmio della spesa occorrente per trasformare Genova in moderna e grande piazza marittima, senza evitare per ciò la difesa della rada di Vado per le ragioni dette innanzi, e sì pel risparmio del presidio che necessiterebbe alla nuova piazza di Genova. »

Il carattere principale della piazza di Vado, benchè non sia più l'unico, come vedemmo negli altri progetti difensivi, pure persiste ad essere marittimo.

« La difesa della rada di Vado (dice infatti l'Autore citato)